

Milano

Il futuro della città

Ok alla Consulta per la Mobilità Attiva

L'assessore Granelli accoglie la richiesta di 12 associazioni: Milano nel solco di Bologna, Torino e Rimini

MILANO

di **Giambattista Anastasio**

Milano avrà una Consulta per la Mobilità Attiva, vale a dire: un luogo istituzionalmente riconosciuto nel quale dare continuità e struttura al dialogo tra il Comune e i rappresentanti delle associazioni che si occupano di mobilità alternativa e la praticano nella quotidianità. A chiedere l'istituzione della Consulta sono state proprio 12 associazioni, che hanno firmato una lettera inviata al sindaco e agli assessori comunali Marco Granelli (Mobilità) e Lorenzo Lipparini (Cittadinanza Attiva). L'elenco contempla: Associazione Mongolfiera, Ciclofficina Balenga, Cittadini per l'Aria, Comitato Velodromo Vigorelli, Confesercenti Assobici, Fiab Milano Ciclobby, Genitori Antismog, Kindi, Legambici, Massa Marmocchi, Milano Bicycle Coalition e l'associazione culturale MiRaggio.

La lettera è stata inviata il 18 febbraio e ieri, nel corso di una seduta della commissione Mobilità, è arrivato il via libera di Granelli. Prima che la Consulta possa diventare realtà ci vorranno almeno 60 giorni. Milano si agguincerà a Bologna, Torino e Rimini, città che l'hanno già istituita. «Nel corso degli anni diverse associazioni hanno partecipato a continui tavoli di confronto che l'assessore Granelli ha mandato avanti – ricorda Carlo Mon-



guzzi, presidente della Commissione Mobilità –. Ora queste associazioni chiedono un riconoscimento formale». «Istituire la Consulta significa fare un salto di qualità e mettere le nostre competenze a servizio di tutta la città» sottolinea Federico Del Prete, di Legambici. «Pensiamo

IL FRONTE AMBIENTALISTA

Alleanza ampia: dai Genitori Antismog alla Milano Bicycle Coalition. Forza Italia chiede ci siano pure gli automobilisti

Sono 61 i chilometri di nuove ciclabili tracciati dal Comune da aprile 2020 ad oggi

ad una Consulta che si occupi di mobilità attiva, quindi che rappresenti chi si muove con i mezzi pubblici, a piedi, in bici, in monopattino, con lo skate. Secondo noi le automobili non dovrebbero entrarvi – spiega Marco Mazzei, della Milano Bicycle Coalition –. Al centro ci dovrebbe essere la salute e il benessere dei cittadini milanesi».

Un riferimento, quello alle auto, che origina dalle posizioni espresse dai consiglieri comunali d'opposizione: Alessandro De Chirico, di Forza Italia, chiede che siano coinvolte «anche le associazioni dei disabili e degli anziani, perché gli uni e gli altri subiscono ogni tipo di angoscia sulle strade e sui marciapiedi» e, come detto, «le associazioni dei tassisti, della logistica, l'Automobile Club d'Italia (ACI), gli scooteristi e i motociclisti che sono fruitori della strada al pari di ciclisti e di monopattinisti». Da parte sua Granelli, dopo aver dato l'ok alla Consulta, ha ricordato gli obiettivi previsti per la fine del mandato in corso: «Intendiamo arrivare a 100 chilometri di ciclabili, come previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, usando tutti gli strumenti a disposizione. Dal 30 aprile scorso ne sono stati realizzati 61».

GLI AEROPORTI

«Perso l'85% del traffico»

La conferma di Brunini amministratore delegato di Sea Spa

MILANO

«Abbiamo perso l'85% del traffico, mentre l'attrattività di Milano prima del Covid era consistente e seria. Abbiamo perso metà delle rotte». Lo ha confermato ieri Armando Brunini, amministratore delegato di Sea, la società che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa. «Per noi è fondamentale che il virus sia sconfitto il prima possibile. Stiamo cercando di riaprire un po' di connettività, che non sia solo quella dei viaggi essenziali. E questa possibilità è legata ai corridoi sanitari. Spero che a giorni ci diano l'autorizzazione ministeriale per partire con 4-5 rotte intercontinentali che saranno battezzate come corridoi sanitari. Chi sale sul volo o è stato vaccinato o ha l'esito negativo di test o tampone. Bisogna resistere e scaldare i muscoli per poi ripartire».

COMUNE DI MILANO

AREA GARE BENI E SERVIZI

Avviso di proroga termini

Oggetto: Appalto 56/2020 CIG 8593404D4E Affidamento delle attività per la fornitura di rilievo cittadino con tecnologia multisensore terrestre ed aereo. Procedura aperta sulla piattaforma della Regione Lombardia acquisti telematici Aria/Sintel. Pubblicato sulla GURI n. 9 del 25/01/2021.

Si comunica che con determinazione n° 912 del 17/02/2021 è stata disposta la proroga del termine per la ricezione delle offerte dalle ore 13:00 del 25/02/2021 alle ore 13:00 del giorno 08/03/2021, l'apertura dei plichi avverrà in seduta di gara in data 09/03/2021 alle ore 10:00 anziché in data 26/02/2021 ore 10:00. Fermo tutto il resto.

R.U.P: **Giuseppe Sindoni.**

Il Direttore di Area:

Nunzio Dragonetti

La riqualificazione

In piazza Piola alberi, panche e le opere di Azuma

Un intervento possibile grazie alla partnership tra Spazio Teatro No'hma e Palazzo Marino

MILANO

Ventuno alberi di ciliegio intervallati da 11 panche in granito rosa e un nuovo percorso pedonale a forma di goccia per richiamare la leggerezza dell'acqua. Così sarà in primavera il giardino Teresa Pomodoro in piazza Piola, grazie all'intervento di riqualificazione in partenza in questi giorni promosso da "Spazio Teatro NO'HMA Teresa Pomodoro" nell'ambito dell'iniziativa "Cura e adotta il verde pubblico". «Ringraziamo Livia Pomodoro e Spazio Teatro NO'HMA per un intervento importante



per tutto il quartiere che si inserisce nella strategia di valorizzazione delle piazze della città – dichiara l'assessore comunale al Verde, Pierfrancesco Maran –. Si tratta di un progetto partico-

larmente interessante perché crea un legame tra ambiente, spazio pubblico e cultura nel ricordo di una grande artista milanese». «Presto questo giardino sarà restituito alla città in una

nuova veste e dimensione – dichiara Livia Pomodoro – e sarà uno spazio libero proprio come lo spirito che da sempre anima l'attività del teatro No'hma, di cui mia sorella è stata ispiratrice. Sono particolarmente lieta di fare questo dono a Milano, città che io e mia sorella tanto abbiamo amato e tanto ci ha dato». Il progetto si completerà con la posa di un monumento composto da 5 gradoni cilindrici di diverse altezze sui cui saranno poste le opere dello scultore Kengiro Azuma: "Colloquio", una scultura formata da due rospi in bronzo, e la "MU-765 Goccia". Un'installazione capace di rappresentare un teatro a cielo aperto. Dal passaggio pedonale di via Pacini infine si potrà raggiungere il monumento attraverso una nuova pavimentazione, a simboleggiare un dialogo tra Teresa Pomodoro e Azuma.